



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 77

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 29.11.2019

L'anno duemiladiciannove addì venti del mese di dicembre alle ore 18:30 in Bibbiano, nella sede municipale. In seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Al momento della trattazione del presente argomento risultano

1	CARLETTI ANDREA	assente
2	BRONZONI VALENTINA	presente
3	CAGNI VALENTINA	presente
4	CARRETTI ALBERTO	presente
5	CILLONI ELENA	presente
6	CURTI MATTEO	presente
7	FERRARI VALTERIO	presente
8	FIOCCHI NANDO	presente
9	MELLONI MASSIMILIANO	presente
10	MENOZZI GABRIELE	presente
11	PELLICCIARI ALESSIA	presente
12	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
13	VENESELLI MATTIA	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 12

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: 1

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Loretta Bellelli, Emillo Catellani.

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: //

Assiste Il Segretario comunale dott. Giuseppe D'Urso Pignataro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza la Sig.ra Paola Delfina Tognoni.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 77 del 20/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 29.11.2019

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 20.12.2019

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale individua il verbale delle adunanze quale unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, dal Consiglio Comunale;

Richiamati i verbali delle precedenti sedute del 29.11.2019 comprendente le deliberazioni dal n. 63 al n. 74;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le deliberazioni della seduta su specificata;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare i verbali delle deliberazioni di questo Consiglio Comunale delle sedute del 29.11.2019 deliberazioni dal n. 63 al n. 74



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Consiglio Comunale del 29 novembre 2019

(Paola Delfina Tognoni)

Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio. Prego, Segretario.

(Segretario)

Tognoni presente, Carretti presente, Cilloni presente, Curti presente, Menozzi assente giustificato, Pellicciari assente giustificata, Veneselli presente, Cagni presente, Ferrari presente, Bronzoni assente, Melloni assente giustificato, Fiocchi presente.

(Paola Delfina Tognoni)

Per quanto riguarda le **comunicazioni** il dott. Loris Bottazzi ha fatto dono a tutto il Consiglio del suo ultimo libro “Mentre il tempo passa”; quindi lo ringraziamo visto che con questo dono ci fa gli auguri di Natale rivolgiamo anche noi il nostro grazie e i nostri auguri di Buon Natale a lui e alla sua famiglia. Nelle comunicazioni stasera come vedete abbiamo un ospite particolare in questa seduta di Consiglio Comunale, si tratta del Maresciallo dei Carabinieri di Bibbiano Caterina Viva, che è accompagnata dal Comandante della Stazione Maresciallo Biagio Anastasia. Abbiamo saputo nei giorni scorsi che la dottoressa Viva sarà assegnata al Comando di San Martino in Rio che coordinerà. Desidero a nome dell'intero Consiglio Comunale e di tutta la comunità Bibbianese innanzitutto congratularmi con lei per questo importante e meritato riconoscimento, il maresciallo Viva è giunto a Bibbiano il 22 Giugno 2017 e desideriamo ringraziarlo davvero di cuore, perché certamente questi 2 anni sono stato un tempo davvero molto impegnativo, probabilmente lei stessa non si aspettava una complessità tale ma grazie alla sua capacità di ascolto, attenzione, conoscenza del territorio e disponibilità, ha saputo svolgere un grande lavoro per la comunità, si è davvero fatta voler bene. La invito a ricevere questo piccolissimo dono, doniamo a lei il libro di fotografie del fotografo “Il ritorno a Bibbiano” perché abbia un buon ricordo di Bibbiano e le chiedo se vuole dire due parole.

(Caterina Viva)

Desidero ringraziare tutti quanti per la disponibilità che ho trovato da parte della giunta di Bibbiano quando sono arrivata, in primis anche quella dei miei colleghi, del Comandante che poi mi ha sostituito quando sono arrivata qui. Inizierò una nuova avventura a San Martino in Rio e spero di esserne all'altezza come spero di esserlo stato qui. Grazie veramente di tutto.

(Paola Delfina Tognoni)

Passiamo al **secondo punto all'Ordine del giorno, solidarietà alla Senatrice Liliana Segre** presentata dal gruppo Insieme per Bibbiano. Prego Consigliere Veneselli.

(Mattia Veneselli)

Grazie. Premesso che Liliana Segre è stata arrestata all'età di 13 anni, colpevole soltanto di essere ebrea, deportata dal binario 21 della Stazione di Milano Centrale al campo di concentramento di Auschwitz Birkenau, subito separata dal padre che non rivide lei più e fortunatamente scappata dallo sterminio nazista, nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, oggi riceve quotidianamente insulti antisemiti e minacce sui social. Secondo i dati dell'osservatorio sull'antisemitismo, il 30 ottobre 2019 con 151 voti favorevoli, nessun contrario e le 98 astensioni di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, il Senato della Repubblica ha approvato la mozione n. 136 proposta da Liliana Segre per l'istituzione di una Commissione Monocamerale di controllo



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

straordinario per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. La Commissione proposta dalla Senatrice Liliana Segre ha il compito di combatterle tenendo conto che negli ultimi anni si sta assistendo ad una crescente spirale dei fenomeni di odio e intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo che pervadono la scena pubblica accompagnati da atti e manifestazioni di esplicito odio e persecuzione contro singoli individui o intere comunità e che sono soggetti ad una capillare diffusione attraverso i vari mezzi di comunicazione e in particolare sul web. Valutato che l'astensione dal voto delle Destre in Senato evidenzia una indifferenza nei confronti dei principi quali la libertà, l'uguaglianza e la fraternità tra le persone, principi che sono sempre più lontani e ignorati dalla nostra vita quotidiana. Emerge pertanto forte il dovere di esprimere grande preoccupazione per la scelta di astensione e indifferenza che colloca la Destra italiana verso proiezioni sempre più contraddittorie nei confronti della costituzione della Repubblica scritta e approvata da tutti i partiti che erano usciti da una dura e sanguinosa resistenza al nazifascismo. Preso atto che il Comune di Bibbiano, in collaborazione con la sezione Locale dell'ANPI ha da tempo messo al centro della propria azione educativa il tema della memoria, in particolare la memoria dell'Olocausto e della Resistenza, patrocinando tutte le iniziative portate avanti. Una particolare attenzione viene data ai viaggi della memoria che nel 2020 giungeranno alla loro venticinquesima edizione che hanno portato un totale di 1.300 persone a visitare il campo di concentramento. Questi viaggi si rivolgono agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri e dell'istituto Maria Ausiliatrice, indispensabile per mantenere il ricordo nelle giovani generazioni, affinché fatti del genere non si ripetano mai più. Il Comune di Bibbiano ha conferito nel 2016 la cittadinanza onoraria a Teresa Bargagli, staffetta partigiana, in segno di riconoscimento e gratitudine per la preziosa e costante testimonianza dei valori della resistenza, democrazia, libertà e giustizia sociale, per l'appassionato impegno nei confronti dei giovani e per il grande esempio di coraggio, forza, determinazione e senso civico. Il Comune di Bibbiano ha denominato il piazzale antistante il centro diurno comunale a Francesca Mimma Del Rio, di famiglia antifascista, ha aderito alla Resistenza immediatamente dopo l'8 Settembre impegnandosi come staffetta. Nel 1944 fu incarcerata e subì terribili torture senza tuttavia rivelare nulla. Il Consiglio Comunale chiede che la giunta si impegni ad esprimere a nome di tutta la cittadinanza di Bibbiano la totale e profonda solidarietà alla Senatrice Liliana Segre e a tutte quelle persone oggetto di odio, sia di esso razziale, religioso, di genere o di qualsiasi natura ideologico, augurandosi nel contempo che i cittadini, le istituzioni democratiche locali, sappiano prendere una netta posizione per portare avanti azioni sociali e politiche contro questo pericolosissimo scivolamento verso fantasmi che si ritenevano ormai soltanto una realtà di un passato atroce e tragico, mantenere un atteggiamento, in particolare sui social network, educato e rispettoso della persone, evitando attacchi personali e la diffusione di fake news e di quanto possa offendere l'altro. Promuovere iniziative culturali volte a salvaguardare la memoria ed eliminare ogni tipo di discriminazione e intolleranza in tutti i luoghi in cui sia possibile farlo, in particolare all'interno delle scuole, convinti che come affermava Elie Wiesel, Premio Nobel per la pace e anch'egli scampato ai lager, il miglior antidoto all'odio è lo studio. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono interventi? Prego Consigliere Carretti.

(Alberto Carretti)

Molto rapidamente. La nostra Amministrazione e Bibbiano tutta ha fatto della memoria e del ricordo sempre un cavallo di battaglia. Una tematica molto importante per noi perché senza memoria e senza ricordo non possiamo costruire il presente e il futuro, quindi a tutti i partigiani, le staffette che devono essere per noi degli esempi da portare avanti e alla Senatrice Liliana Segre io chiedo di fare un applauso.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'Ordine del Giorno solidarietà alla Senatrice Liliana Segre presentato dal gruppo Insieme per Bibbiano. Favorevoli? Unanimità. Astenuti nessuno, contrari nessuno. Abbiamo concordato prima dell'inizio del Consiglio di mettere al punto 3 dell'Ordine del Giorno quello che era il punto 6, **interrogazioni sul tema problemi passati a livello ferroviario presentato dal gruppo Bibbiano Bene Comune**. Abbiamo chiesto questo spostamento perché abbiamo qui presenti e li ringraziamo, l'ingegner Fabrizio Maccari e il Presidente di Act Daniele Camminati che ci esporranno. Per non farli assistere a tutti gli altri punti all'Ordine del Giorno del Consiglio. Quindi votiamo lo spostamento del punto n. 6 all'Ordine del Giorno che diventa il punto n. 3. Favorevoli? Unanimità. Prego. Chi illustra? Consigliere Ferrari.

(Valterio Ferrari)

Non ho una gran voce. Problemi alla circolazione stradale causati dal nuovo sistema di sicurezza installato sulla nuova linea ferroviaria. Premesso che dopo diverse segnalazioni e proteste di automobilisti che duravano già da un paio di mesi e dopo che un'automedica si è trovata bloccata dal passaggio a livello di via Franchetti per un tempo incompatibile per le sue funzioni di Pronto Soccorso. Gli enti ACT, FER, TPER, e Agenzia per la Mobilità si sono confrontati all'inizio di ottobre con l'intento di mettere in atto azioni urgenti per la riduzione dei tempi di chiusura dei passaggi a livello del territorio comunale di Bibbiano con tempi di attesa segnalati che variano dai 7 ai 13 minuti ma con casi eccezionali in cui si sono superati i 30 minuti per interruzione forzata del sistema di sicurezza in conseguenza a segnalazione di transito non autorizzato di veicoli in alcuni passaggi a livello. Questo disservizio che si presenta ogni qualvolta i treni si trovano a transitare in entrambe le direzioni nella tratta di attraversamento del comune di Bibbiano è generato dall'installazione di un nuovo sistema di sicurezza in adeguamento alla normativa nazionale regolamentata dal Decreto Legislativo 10 Agosto 2007, n. 162 che di fatto ha allargato inspiegabilmente la propria competenza alle linee isolate, normativa che impone l'abbassamento delle sbarre al passaggio del treno ad opera dei rilevatori che però sono collocati tra di loro a distanze minime più elevate rispetto alle corte distanze che intercorrono tra i passaggi a livello esistenti del territorio bibbianese. Considerato che l'esito della riunione che prevedeva la cancellazione delle 3 fermate con istituzione di un trasporto esclusivo studenti su gomma tra la stazione di Bibbiano e le scuole CIOFS per i 50 studenti colpiti dalla soppressione della fermata Monti. Questo sistema è stato visto dai tecnici coinvolti nei lavori come miglioramento del servizio attuale. La soppressione della fermata di Fossa ritenuta non responsabile indispensabile a causa di un supposto basso flusso di utenza, nella realtà in certi orari sono più di 20, si è ipotizzato anche qui un sistema di integrazione fra le gomme ferro-gomma per garantire un servizio comunque puntuale. La raccolta di firme effettuate da Bibbiano ha raggiunto il numero di adesioni tali da rendere i dati forniti da FER sull'utilizzo di alcune fermate non troppo fedeli alla realtà, ha reso necessario l'abbandono della soluzione di soppressione delle fermate anzi è stato dichiarato sui giornali che non erano state prese in considerazione negando l'esito della riunione di inizio ottobre. In questo lasso di tempo nulla è cambiato e i tempi di attesa sono rimasti gli stessi. Chiediamo all'Assessore competente quali sarebbero stati i benefici stimati dall'istituzione di un bus dalla stazione alle scuole ed un sistema integrato fra le ferro-gomme poi il motivo per cui FER ha installato questo sistema senza procedere a studi di fattibilità che prendessero in considerazione preventivamente eventuali disagi che si sono puntualmente presentati. Perché nessuno degli enti coinvolti ha sollevato il problema già analizzato a livello nazionale sulla necessità di differenziare alcune ferrovie locali inquadrandole come metropolitane, o servizi di tramvia invece di essere coinvolti in una normativa che le equipara alle ferrovie nazionali a lunga percorrenza? Informare il Consiglio



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Comunale in merito agli studi di fattibilità, ai tempi di realizzazione e alle analisi costi-benefici prima di intraprendere azioni future che vadano a modificare la situazione corrente, a prendere in esame un eventuale conversione della ferrovia in mezzi alternativi di mobilità e altrettanto ecologici quali prolungamento di trasporto su ferro elettrificato, tramvia regolamentata a semaforo in luogo dei passaggi a livello con sfruttamento delle fasce di rispetto laterali per la realizzazione di nuovi spazi ciclopedonali.

Preventivamente chiedo venia se c'è qualche imprecisione perché non siamo né tecnici e né particolarmente attrezzati. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Abbiamo presente purtroppo i gravi problemi causati dall'installazione di questo nuovo sistema di sicurezza SCMT sulla linea ferroviaria Reggio-Ciano. Sappiamo anche bene che il problema tocca particolarmente Bibbiano in quanto, come avete detto anche voi, la ferrovia attraversa il territorio comunale nella sua lunghezza e pertanto, come sapete, sul territorio di Bibbiano abbiamo ben 7 fermate e 11 passaggi a livello. Fin dai primi giorni, proprio perché il problema è molto pressante e sentito dalla popolazione, abbiamo incontrato e dialogato con i cittadini anche insieme al geometra Camminati che è il Presidente di ACT. Fra le ipotetiche azioni da mettere in campo, per ridurre questi tempi di attesa è stata presa proprio in considerazione la soppressione delle 3 fermate Corniano, Monti e Fossa, perché dagli studi che sono stati effettuati - poi ci confermeranno - questo avrebbe ridotto di circa il 50% i tempi di attesa ai passaggi a livello che, da rilevazioni strumentali, non sono alti come quelli che sono stati appena letti ma risultano essere dai 4 agli 8 minuti, più ovviamente lo smaltimento della coda. Queste fermate sarebbero state integrate, come avete detto, con un servizio su gomma. La fermata Monti, quindi quella delle suore, dove scendono e salgono circa 50 utenti, ora scendono e salgono quasi al cimitero. Invece sull'eventuale servizio su gomma i ragazzi sarebbero saliti e scesi proprio davanti alle scuole, quindi il miglioramento era in questo senso. La postazione di Fossa sappiamo benissimo che ne usufruiscono tanti utenti. Dalle rilevazioni fatte anche qui è quasi più utilizzata della stazione stessa di Bibbiano, quindi non si è mai ritenuta non indispensabile per basso flusso di utenza. Fatte tutte le opportune valutazioni con i numeri alla mano, insieme all'agenzia per la mobilità, si è visto che questa soluzione era tecnicamente fattibile ed avrebbe sicuramente il discorso come tempi sempre per gli automobilisti, però si è anche rilevato che avrebbe creato qualche disagio per i fruitori del treno. Pertanto, si è poi desistito dal metterli in atto. Per quanto riguarda la raccolta di firme da parte dei cittadini, è stata sospesa la raccolta stessa perché la risposta di FER ad ACT ed agenzia per la mobilità, aveva già valutato di non attuare questo servizio per i motivi che prima abbiamo esposto e quindi quando i cittadini l'hanno saputo loro stessi hanno sospeso la raccolta firme. Fatte queste considerazioni, poi ovviamente il problema maggiore è il fatto che sappiamo benissimo che queste strade sono percorse anche dai mezzi di soccorso, quindi questa è la maggior preoccupazione per questi tempi di attesa. Passerei la parola e inviterei a venire qui l'ingegner Maccari che ringrazio e Daniele Camminati come Presidente di ACT per ulteriori considerazioni.

(Fabrizio Maccari)

Buonasera. Sono Fabrizio Maccari, responsabile dell'area tecnica di FER, ferrovie Emilia-Romagna che è la società che, penso tutti sappiate, gestisce una rete ferroviaria nella Regione Emilia-Romagna, che comprende anche le ferrovie dell'ex act di Reggio Emilia oltre ad altre linee nel territorio di Parma, Suzzara, Ferrara, Bologna e Modena. Io ringrazio l'invito che ci avete fatto questa sera perché ci dà anche l'opportunità di spiegare alcune cose che sono state richiamate in questo documento letto poco fa. Chiaramente noi conosciamo bene la situazione e di certo non sono questi risultati gli effetti che vorremmo o il modo ideale per gestire le nostre infrastrutture però viviamo in un contesto; noi non siamo avulsì dal territorio, dalle normative nazionali ed europee di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

tutti i livelli e quindi dobbiamo sottostare anche noi a delle regole. È stato richiamato appunto un decreto molto importante che è fondamentale, anzi nella normativa attuale ferroviaria che è il 162 oggi abrogato, superato da un decreto uscito nel luglio di quest'anno, che regola, è la legge madre di tutte le normative, è una legge nazionale di recepimento di una direttiva europea e quindi disciplina il funzionamento della sicurezza ferroviaria. Adesso non vi tedierò con queste cose ma solo per dire che la ferrovia Reggio-Ciano, come tutte le ferrovie di FER, non sono oggettivamente ferrovie isolate, cioè non è stata una scelta quella di entrare in questo range di ferrovie cosiddette non isolate o interconnesse, come vengono chiamate, ma è un dato di fatto nel senso che si intendono con questo termine le ferrovie che sono collegate ad una rete nazionale o comunque di più ampio livello. Ferrovie isolate è una ferrovia che tipicamente nasce e muore su se stessa e non ha gli interscambi con altre ferrovie limitrofe. In questo caso il fatto che un treno nella nostra Regione può muoversi indipendentemente sulla linea FER con le stesse modalità ovviamente ha dei benefici. Magari non si riescono ad apprezzare ma per esempio la ferrovia Vignola-Bologna ha un tratto che per lunga parte è di nostra proprietà, nella parte terminale è rete nazionale e lo stesso treno che circola su quella rete circolerà sulla linea Reggio-Ciano. Quindi questa possibilità che viene creata con linee non isolate, consente anche di avere un livello di servizio di un certo tipo perché il materiale rotabile che può circolare è quello standard nazionale. Il servizio regionale prevede una modulazione di treni uniforme per tutte le ferrovie. Ancora oggi qua si vedono circolare mezzi diesel di vecchia generazione, sono molto datati, risalgono alla fine degli anni 90. Già l'impresa ferroviaria che circolerà, cioè Trenitalia, che dal primo Gennaio insieme a FER creerà una nuova società per la gestione dei prossimi 17 o 25 anni, a seconda di come andrà il contratto. Il servizio regionale dispone già di questi treni e li potrà mettere in servizio su questa rete un domani che avremo completato anche tutti gli altri investimenti di cui vi parlerò. Quindi è un contesto generale e non è stata una scelta né di ferrovie e né della Regione che ne è proprietaria ma è stato di fatto recepito in adempimento alle leggi. Quindi, per far funzionare in sicurezza queste infrastrutture, queste leggi prevedono dotazione di sistemi a terra per le infrastrutture e a bordo treno per ... per i sistemi di sicurezza che di fatto rendano 0 il rischio di collisione o di morte di viaggiatori o conducenti dei treni. Questo è l'obiettivo che si sono posti i controlli o gli enti di authority che ha generato tutto il quadro normativo. Famoso rischio 0 è molto ambizioso perché sappiamo che è difficilissimo da raggiungere però è quello a cui ci ha chiesto di tendere. È evidente che, penso che molti di voi lavoreranno in ambienti che hanno a che fare con la sicurezza, molti problemi che si creano con l'edilizia nel mondo del lavoro, portare ed elevare il livello di sicurezza al massimo impone, porta con sé inevitabilmente delle restrizioni di tipo funzionale. Questo è praticamente una conseguenza quasi obbligata. Chiaro è che non è detto che questo debba essere per forza un funzionamento peggiore o peggiorativo e questo è un altro obiettivo che ci si pone, cioè di rendere compatibili le 2 cose. Ora, dato che oggi il funzionamento è quello che voi rilevate ed è oggettivo che sia così, pur se con tempi che noi rileviamo, adesso non sto ad attaccarmi al minuto in più o in meno, la decima macchina in coda è diverso dalla prima e quindi il disagio è percepito e va in qualche modo mitigato e risolto. Noi abbiamo individuato una soluzione più radicale rispetto a quella che si era valutata insieme al Comune, Provincia e alla CT che è quello di eliminare qualche passaggio a livello. Questo è un impegno che noi abbiamo costante in tutta la Regione e abbiamo portato nell'ultima giunta regionale alcuni accordi per eliminare passaggi a livello in numerosi Comuni della Regione. Modena, Budrio, Sorbolo tra cui anche Bibbiano. Avevamo ipotizzato di eliminare il passaggio a livello di via Franchetti, se non ricordo male, provinciale Bibbiano-Montecchio con un'opera sostitutiva; non la chiusura della strada ma un'opera che consentirà il passaggio senza interferenze. Abbiamo già ottenuto le risorse, nel prossimo bilancio regionale è stato garantito, penso si aggiri intorno ai 4 milioni di euro, parliamo di questo tipo di investimento ma va ad unirsi ad altre risorse che avremo per questa linea, adesso di preciso poi lo sapremo nei



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

prossimi mesi. Comunque siamo già partiti nei primi passi progettuali per realizzare un'opera sostitutiva. Non abbiamo ancora stabilito se sarà un sovrappasso, un sottopasso, una cosa mista cioè ferrovia più alta che consente un abbassamento della strada minore però ci stiamo già lavorando e contiamo di iniziare i lavori già nei primi mesi del 2020 o nell'estate, anche perché abbiamo alcune concomitanze, ad esempio dobbiamo comunque risolvere un problema di un ponte a Cavriago che va sostituito. Ricorderete forse quando un camion con la gru alzata ci ha abbattuto una travata metallica e ancora un ponte provvisorio dovrà essere sostituito. Ormai il progetto è terminato e può essere che in concomitanza con quel cantiere si riesca, abbiamo l'obiettivo di unire anche l'avvio dei lavori dell'opera di Bibbiano. Chiaro che l'opera sarà oggetto di valutazione quindi non vogliamo mettere troppo davanti il carro davanti ai buoi però l'ambizione che abbiamo è questa. Quindi direi che per fortuna questa sede mi ha dato elementi per poter riscontrare qualcosa, le idee le abbiamo chiare e questo può portare sicuramente un beneficio direi risolutivo nei tempi di chiusura. Poi cercheremo di stimare magari anche numericamente cosa questo può voler dire in modo che si potrà apprezzare l'effetto di quest'intervento. Ho accennato altre 2 cose e poi lascerò magari per qualche intervento la parola ai colleghi, gli ACT, investimenti ricordavo che per i passaggi a livello avremo anche le risorse per l'elettrificazione, altri lavori che stiamo cercando di far partire nel più breve tempo possibile. Abbiamo avuto delle contingenze in questi giorni dovute al maltempo in alcune zone che servono a far dirottare le imprese su quelle zone però anche qua nei primi mesi del prossimo anno, speravamo già prima di quest'anno di poterci cantierare, non so se riusciremo ma anche il progetto di elettrificazione è partito per questa ferrovia, appunto per poter portare questi treni nuovi a circolare anche su questa linea. Quindi treni nuovi con il sistema di sicurezza a bordo e quindi direi massimo livello di sicurezza oggi raggiungibile sulle ferrovie anche sulla Reggio-Ciano equiparato alle linee nazionali. È una cosa a cui teniamo molto questa perché quel decreto che qui non è citato ma che voleva richiamare il Consigliere che ha correttamente poi indirizzato la strada su questo tema. Era quel decreto del 5 Agosto 2016 e successivo di un mese circa l'incidente che ci fu in Puglia. Adesso mi viene in mente, proprio mentre parlavo, che io fui preso e in tutta fretta portato qui con i tecnici di Sky perché erano venuti a chiedere qual era il livello delle nostre ferrovie rispetto alla Puglia dove purtroppo era successo questo disastroso incidente. Al momento non potevamo garantire al 100% di essere al livello superiore a quello delle ferrovie pugliesi perché la realtà era quella, non c'era un sistema tale che potesse impedire un incidente quale quello della Puglia. Fu detto al tempo, tant'è che ci mettemmo a lavorare già da allora per portare queste ferrovie a quel livello. Oggi un incidente di quel tipo che, ripeto, solo 3 anni fa successe, non può succedere perché ricordiamo che questo sistema interviene automaticamente frenando il treno con la frenatura d'emergenza ogni qualvolta il macchinista o ha un malore o si distrae o non rispetta il segnalamento, in particolare quello restrittivo. Ha anche a che fare con i passaggi a livello nel senso che se per un qualche motivo un passaggio a livello non si chiude e il treno è in corsa, il treno viene fermato automaticamente nel caso che il macchinista non se ne accorga per il passaggio a livello dalla parte del treno che diventa rosso o verde a seconda della barra chiusa o aperta. Vi dico che non si sa, non è di dominio pubblico perché i dati non sono diffusi ma questi potenziali incidenti ancora oggi avvengono nelle linee dove non c'è questo sistema. Di recente ne è successo uno anche in questi giorni nelle nostre linee, di un macchinista che non ha rispettato il segnale e ha rischiato di impegnare un passaggio a livello aperto con le macchine che circolavano. Si è fermato in tempo perché abbiamo le velocità ridotte e 2 agenti in cabina che si ausiliano e probabilmente il secondo agente è intervenuto frenando il treno con il pulsante di emergenza. Questa cosa sul Reggio-Ciano non può succedere perché se il treno trova un semaforo rosso e il macchinista si distrae, il treno frena automaticamente. Per quello ringraziavo di poter spiegare queste cose, perché è vero che diamo fastidio, creiamo problemi nel fare il nostro



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

esercizio però speriamo di farlo nella massima sicurezza possibile. Se ci sono domande chiaramente posso aggiungere. Grazie.

(Daniele Camminati)

Buonasera. Io integrerei l'intervento dell'ingegner Maccari rispetto agli altri punti che sono stati individuati ed evidenziati nell'interrogazione presentata, in modo particolare su quelli che possono essere anche la seconda causa di interruzione e di prolungati tempi di chiusura del passaggio a livello procurati non dalla chiusura ordinaria del passaggio a livello ma da danni procurati a eventi accidentali. Sono successe alcune situazioni sulla Reggio-Ciano questi mesi che alla chiusura della barriera del passaggio a livello, utenti o di auto o di auto più grosse, hanno urtato la barriera. Urtando la barriera questo fa scattare l'impianto di sicurezza che va a caduta a far chiudere tutti quanti gli altri passaggi a livello che sono nel piano di caduta. È chiaro che questo tipo di intervento e di apertura avviene una volta che si è attivato il servizio di emergenza e quindi possono necessitare anche 30-35-40 minuti, come giustamente Valterio nella sua interrogazione rispondeva. Questi sono da considerarsi come elementi non dovuti al sistema SCMT ma ad elementi accidentali che vanno a determinare questa cosa. L'altro elemento sul quale credo che sia opportuno fare un'analisi seria è quello relativo al tempo che l'automobilista deve attendere prima di ripartire ma a quello che è il tempo che anche un eventuale mezzo di soccorso deve sottostare per poter transitare in corrispondenza di un passaggio a livello chiuso per poter raggiungere il punto di raccolta dell'eventuale soggetto che necessita di soccorso oppure riportare nella sede ospedaliera l'eventuale soggetto. In modo particolare i 2 eventi che sono stati individuati, segnalati e riportati anche dalla stampa fanno riferimento a 2 momenti che erano riferiti a questi incidenti accidentali che dicevo all'inizio. Solo uno faceva riferimento al tempo di chiusura ordinario, proprio per questo motivo noi martedì mattina, l'ingegner Maccari assieme ad altri suoi colleghi che seguono la sicurezza e le varie sezioni. Abbiamo incontrato l'ASL, i 3 responsabili dei pronti soccorsi e quindi interessati alle 3 tratte ferroviarie che abbiamo sul territorio provinciale, la Reggio-Ciano, la Reggio-Sassuolo e la Reggio-Guastalla e il medico responsabile del coordinamento delle 118 che è il punto di chiamata di soccorso che poi vengono diramate sui vari pronti soccorsi di Emilia ovest che è il bacino di Piacenza, Parma e Reggio-Emilia. Quindi, il 118 di Emilia ovest va su questo centralino e questo manda le chiamate ai vari distretti per gli ospedali. La preoccupazione dei medici era in funzione di avere la garanzia che quando ci deve essere un determinato intervento di soccorso ci siano le opportune segnalazioni, quindi si è discusso in un clima molto collaborativo e molto disteso perché la premessa sostanzialmente è stata questa: l'ambulanza arriva in corrispondenza del passaggio a livello, cioè supera la fila e arriva in corrispondenza. Abbiamo visto che i tempi di chiusura massimi vanno dai 4 agli 8 minuti e mezzo. I responsabili di pronto soccorso hanno detto che in genere i tempi di attesa dovuti a questo tipo di evento viaggia dai 4 ai 5 minuti, quindi non sempre questi possono essere elementi che possono creare grosso disagio ma sicuramente sono elementi che vanno risolti. Mentre invece diverso è il discorso relativamente alla chiusura per 30-40 minuti di quelle che potrebbero essere le situazioni generate da una sorta di guasto accidentale che ha provocato questo danno. Abbiamo valutato, fatto tutta una serie di ragionamenti, si è preso l'impegno di presentare per il 17 una proposta di protocollo che andremo a sottoscrivere tutti quanti i vari responsabili dei pronti soccorsi e i manager dell'ASL che rappresenta l'incontro, alcune situazioni che vanno a migliorare l'attuale situazione ed in modo particolare sono: se si verifica una situazione di quelle accidentali dove i tempi di chiusura possono diventare molto lunghi nei vari passaggi a livello che sono all'interno della sovrapposizione dei tempi di chiusura, la centrale operativa di FER, come riceve la chiamata dell'interruzione o del guasto, comunica immediatamente alla centrale operativa 118 il danno dicendo quali sono i passaggi a livello che rimangono chiusi e quello che può essere il tempo di chiusura in modo tale che il pronto soccorso, quando riceve la chiamata, in teoria sa che in quel periodo di partenza dell'ambulanza quel tratto di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

strada è chiuso e quindi deve prevedere un percorso alternativo o attivare un altro pronto soccorso. Questo è un elemento che serve, però ci dicevano anche i responsabili del pronto soccorso che, visto che i tempi di sosta dell'ambulanza in prima fila in corrispondenza del passaggio a livello abbiamo visto che può variare dai 4 ai 5 ai 6 minuti, è tutta una questione da valutarsi perché probabilmente il percorso alternativo in caso di chiusura ordinaria del passaggio a livello da un'altra strada allungando la strada poi non è che vada a risolvere. I pronti soccorsi adesso avranno questo tipo di segnalazione ed informazione. In più si sta perfezionando un sistema software che si sta già sperimentando con Bologna dove, nel momento in cui viene chiuso un passaggio a livello c'è la possibilità, al momento prima dell'arrivo in corrispondenza del passaggio a livello chiuso, ci sia un numero di collegamento con la sala della centrale operativa di FER che possa attivare un sistema di interruzione della marcia treno, aprire le barriere e lasciar trasportare l'ambulanza, questo a discrezione del trasporto dell'eventuale soggetto trasportato dall'ambulanza. Tutto questo è in funzione di arrivare al tempo della realizzazione dell'infrastruttura che l'ospedale di Montecchio auspica di realizzare nel più breve tempo possibile perché loro dicono che avendo un varco di collegamento est ovest che oggi potrebbe trovare delle interruzioni aperto 24 h 24, quindi per transitare su via Franchetti mette nelle condizioni che il servizio di soccorso con qualche minuto in più o in meno però non trova mai nessun tipo di difficoltà. Quindi auspicano anche loro la realizzazione di quest'intervento nel più breve tempo possibile e la realizzazione di questa infrastruttura che, come diceva l'ingegner Maccari, è in fase di progettazione preliminare, verifica tecnica e credo che sia opportuno, sulla base anche della richiesta dell'interrogazione che come per un primo studio, ipotesi di fattibilità della cosa la si possa confrontare o con i gruppi consiliari o con una seduta di Commissione urbanistica, poterlo valutare ed esaminare un attimino insieme. I tempi sono quelli che diceva l'ingegner Maccari, i finanziamenti che oggi abbiamo ricevuto dalla Regione, le comunicazioni che sono state stanziare queste somme per poter realizzare l'infrastruttura e l'integrazione delle somme che servono per completare gli interventi di elettrificazione che erano previsti come conclusione nel 2021, con conclusione delle opere di elettrificazione, infrastruttura per superare il problema di via Franchetti e la messa in funzione dei nuovi mezzi che sono già pronti in teoria. Quindi queste sono le ulteriori azioni che sono state messe in campo. Facevo solo l'ultima precisazione rispetto alle considerazioni del Sindaco relativamente alle azioni che ci avevano mosso a valutare quali potessero essere nell'immediato azioni che potessero andare a migliorare gli attuali tempi di attesa per i passaggi a livello. Tra le varie soluzioni che già in estate FER aveva adottato ma si trattava di recuperare dei secondi, 30-40-50 secondi, non erano miglioramenti oggettivi o di una certa entità. L'unica soluzione tecnica che era emersa e poteva portare dei grossi vantaggi in termini di tempistica perché andava a dimezzare i tempi attuali di chiusura dei passaggi a livello era la soppressione delle 3 fermate intermedie, che potevano essere sopperite con l'integrazione ferro gomma che però, una volta presa in considerazione seriamente l'attivazione di questo servizio con l'utenza, cioè il costo beneficio-rispetto a questo tipo di operazione, con utenza che riteneva questo tipo di operazione non soddisfacente rispetto a, si è deciso di mantenere la priorità e il servizio di trasporto pubblico, nel senso di garantire che anche le fermate minori fossero garantite a scapito in questa fase di una tempistica di chiusura passaggio a livello più lunga. Poi la stampa ha riportato le notizie da stampa, noi abbiamo sempre detto che, prima di decidere la chiusura, avremmo valutato se questo avrebbe potuto causare delle difficoltà o cosa. A questo la stampa aveva già riferito che si era già deciso di chiudere i passaggi a livello. Abbiamo detto no non è vero, la stampa dice hanno deciso di non chiudere i passaggi a livello. Quindi le informazioni sulla stampa sono state di un certo tipo e il ragionamento fatto è stato sostanzialmente questo.

(Paola Delfina Tognoni)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Chiedo innanzitutto, questa opera che avrebbe realizzato su via Franchetti, oltre a garantire un varco aperto per i mezzi di soccorso che è il tema fondamentale, alleggerisce appena anche i tempi di chiusura dei passaggi a livelli limitrofi?

(Fabrizio Maccari)

Sì, infatti oggi c'è un sistema di funzionamento che collega 4 passaggi a livello. Guardate prima, ripassavo i nomi. Da via San Filippo, via Franchetti e altre 2 di cui non ricordo ora il nome, i successivi verso Ciano. Chiaramente togliendo questo che è uno dei 2 intermedi, quindi si spezza questa catena, rimarrà un passaggio a livello da una parte e 2 dall'altra con distanze tali che consentono di mettere un segnalamento indipendente, cosa che oggi per gli spazi esigui non c'è e quindi sicuramente verrà rivisto il sistema di comando del passaggio a livello con diminuzione oggettiva dei tempi, questo è abbastanza certo.

(Intervento senza microfono)

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono domande e altri interventi? Consigliere Ferrari.

(Valterio Ferrari)

Prendiamo atto di quello che ci dite. Non posso dichiararmi soddisfattissimo, non voglio fare polemiche ma alcune cose rimangono irrisolte. Una domanda rimane risolta, che ho già fatto in via non ufficiale, perché questo sistema era in arrivo da più di un anno, c'era questo progetto di installarlo. Si poteva forse prevenire una fetta di problemi, si poteva mettersi avanti prima perché io immagino che chi gestisce queste cose abbia anche una certa capacità di prevedere gli scenari che si sarebbero andati a creare. Adesso partiamo con un anno e mezzo di ritardo e in questo periodo si sarebbe potuto fare anche un'informazione corretta. La stampa lo sappiamo che manipola un po' però se ci fosse stata una comunicazione corretta da parte dell'Amministrazione Comunale forse si sarebbe potuto aiutare. Per l'amor di Dio, sappiamo e lo abbiamo verificato in qualcos'altro di ben pesante per il Comune di Bibbiano. C'è da prendere sempre con le mollette però, ribadisco, la carenza di informazione da parte dell'Amministrazione Comunale è innegabile e anche per questo abbiamo fatto un'interrogazione perché dice cosa devo stare ad aspettare qualcosa che caschi dal cielo, la luce che mi rivelerà quali saranno le cose che i bibbianesi possono aspettare su queste linee ferroviarie? Secondo me bisogna essere chiari e ce ne guadagniamo tutti, al di là che appunto c'erano anche dei tempi che forse si potevano prevenire. Adesso dobbiamo essere chiari anche a dire che non ci sono risposte concrete, ci sono risposte che saranno a venire perché se si dice alla gente abbiamo una risposta pronta per risolvere la situazione, la risposta sì ma la realizzazione di queste strutture richiederà un tempo. Io non lo so quando avremo risolto veramente, realizzato questi interventi. Poi un'altra cosa che continua a rimanermi un po' sfuggente: questi interventi sono stati messi in fila in un modo giusto? Questo sistema automatico, un cavalcavia, la soppressione delle fermate, io la vedo una cosa abbastanza, non voglio essere irrispettoso, ma mi sembra un po' improvvisata e con questo mi ritengo sempre parte di tutto quel percorso che secondo me si poteva far meglio. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Consigliere Fiocchi prego.

(Nando Fiocchi)

Io avevo 2 domande. Se potevamo capire meglio come l'elettrificazione eventuale della linea possa diminuire il problema e se si è mai pensato, visto che l'Italia è il paese delle eccezioni, ecc. di chiedere una deroga se non per tutta la tratta se possibile per un pezzo della tratta, cioè una deroga alla normativa per cui ad un certo tratto si possa considerare isolata la Reggio-Ciano. Casomai anche in maniera provvisoria, mentre facciamo il sottopassaggio chiediamo anche una deroga provvisoria alla normativa perché poi si sa che le normative vengono anche buttate lì in maniera



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

emotiva dopo l'incidente che è successo a Bari però a volte succede un incidente a Bari e poi dopo ci sono milioni di persone che devono aspettare al passaggio a livello. Oppure se questa eventuale richiesta di deroga la ritenete già dall'inizio impercorribile per le questioni di sicurezza obiettive e quello che ci raccontava prima l'ingegner Maccari per cui può capitare, magari anche già capitato.

(Daniele Camminati)

Risponderà l'ingegner Maccari rispetto a questi quesiti, io vorrei solo far presente che il rispetto delle norme di sicurezza disposte da leggi o da imposizioni legislative non prevedono deroghe. È come dire il caschetto obbligatorio in cantiere per il muratore non lo metto in estate perché c'è caldo, quindi posso sudare, mi dà fastidio non lo metto, come le scarpe antinfortunistiche mi danno fastidio e non le metto. A maggior ragione un sistema di sicurezza che può intervenire contro un eventuale disastro ferroviario, prevedere una deroga, io credo che non sia un modo di approcciare al miglioramento dei sistemi di sicurezza sui mezzi di trasporto pubblico quindi quando la normativa impone l'obbligo di intervenire entro un determinato periodo di tempo prevedendo anche sanzioni a carico delle aziende di trasporto pubblico che non aprono nel tempo questo discorso, credo che una deroga rispetto ad un pagamento, ad un impegno di un certo tipo possa essere presa in considerazione. Una deroga rispetto alla gestione dei sistemi di protezione, sicurezza e quant'altro per un ente di trasporto pubblico non lo so se sia corretto o no. Giusto per dire che purtroppo a volte questo tipo di sistema di sicurezza che dev'essere messo in atto è sicuramente migliorativo per quanto riguarda l'eliminazione quasi totale del rischio dell'errore umano, tutta una serie di elementi accidentali che si possono verificare ma di conseguenza, spesso e volentieri, lo dicevo in premessa all'ingegnere, portano con sé alcune situazioni che purtroppo possono essere di un certo tipo. Che si possano migliorare o integrare ma sempre nel rispetto delle cose. Cioè dire proroghiamo di qualche anno la messa in funzione di questo sistema credo che non sia l'elemento, però è una valutazione tecnica che faccio rispetto a quelli che sono il rispetto degli obblighi normativi in materia di sicurezza e di prevenzione.

(Fabrizio Maccari)

Mi collego a quest'ultima domanda giusto perché l'ha introdotta Camminati. A quanto mi risulti non è possibile questo percorso, non credo che si sia mai verificato. Forse non sono riuscito a spiegare questa mia sensazione però, facendo un paragone, è come se una compagnia aerea chiedesse di volare con delle normative diverse dagli altri per un qualche. Se tu sei un treno devi sottostare alle leggi dei treni, tanto più che adesso anche le ferrovie cosiddette isolate erano rimaste fuori dalla porta ma sono entrate dalla finestra nel senso che un decreto ha assoggettato anche le ferrovie isolate alle stesse normative di quelle non isolate. Sotto la sorveglianza l'agenzia nazionale della sicurezza ferroviaria la quale sta imponendo anche loro nozioni di sicurezza allo stesso livello di quelli altri. Con una rapida ricerca su internet si può trovare il riferimento normativo a questa disposizione quindi credo che non cambi la situazione, l'obbligo rimane, oggi le ferrovie devono circolare con questi sistemi di sicurezza. Ripeto, il discorso è anche che FER gestisce 360 km di ferrovie, abbiamo più di 300, il numero per fortuna cala sempre un po' perché qualcuno viene chiuso ma sono oltre 300, è una media che vuol dire che casi come Bibbiano non sono l'unico, Reggio-Emilia, Modena è messa peggio se vogliamo, quindi c'è un fatto oggettivo che va affrontato secondo me nel modo in cui si sta affrontando e mi ricollego anche al primo intervento. Purtroppo questa linearità di intervento tra soluzione tecnologica e di sicurezza e soluzione infrastrutturale che riduce il numero di passaggi a livello è molto difficile, anche per un semplice motivo, l'attrezzaggio SCMT è molto più rapido perché interviene sulla ferrovia a bordo del treno e quindi non ha tutte le problematiche che si porta dietro l'intervento stradale che riguarda aree private. Le risorse per questi impianti di sicurezza sono frutto di un piano nazionale che ha stanziato una cifra intorno ai 300 milioni per le ferrovie non isolate e adesso altrettanti o addirittura di più per le ferrovie isolate ripartiti tra le varie Regioni, piano che invece non esiste per la soppressione dei passaggi a livello e



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

quindi si va a progettare Comune per Comune, realtà per realtà questo intervento. Onestamente si potrà fare meglio ma la concomitanza programmazione dei 2 interventi così, tra l'altro è una ferrovia che attraversa più Comuni con problemi diversi, onestamente non riusciamo a garantirla. Anche perché i tempi sono obbligatoriamente rapidi, devono esserlo per quanto riguarda la tecnologia e i più rapidi possibili per quanto riguarda i passaggi a livello. Al momento questo massimo sforzo riteniamo di farlo, poi è chiaro che giustamente il giudizio pubblico si può fare meglio e ci impegneremo. Sui tempi giustamente io mi rendo conto che sono tempi molto ambiziosi, molto sfidanti però il nostro Direttore anche oggi si è espresso pubblicamente, noi abbiamo sistemi di realizzazione delle opere un po' più rapidi rispetto alle Amministrazioni pubbliche perché ce lo consente la normativa, dovremmo uscire con delle gare a gennaio già che comprendono la possibilità di fare questi sottopassaggi e opere stradali e quindi i tempi pensiamo di averli. L'elettrificazione è un livello diverso, sono 2 temi diversi, quello consente solo ricambio del materiale rotabile da diesel ad elettrico e prestazioni migliori di accelerazione. Forse potrebbe dare qualche beneficio per l'accelerazione dei mezzi e quindi velocizzare il transito del treno però il tema risolutivo rimane sempre quello dell'eliminazione dell'interferenza stradale.

(Paola Delfina Tognoni)

Per quanto riguarda l'Amministrazione, quello che avete detto, noi già dai primi tempi di questo problema, dai commenti dei cittadini, abbiamo attivato tramite Camminati, ACT che è il nostro interlocutore, un dialogo per cercare una soluzione e abbiamo incontrato anche tutti i cittadini. Sono venuti da noi parecchie volte a dialogare su questo tema. Per quanto riguarda i 2 passaggi a livello agricoli che accennava prima sono testimone anch'io che già da tempo il Sindaco Carletti ha fatto parecchi incontri, soprattutto il secondo proprietario del terreno agricolo che non è ancora stato chiuso mesi per cercare questo accordo non facile ma aveva già cominciato a lavorarci da prima, io sono testimone di questo. Vi chiedo a questo punto, si è già espresso il Consigliere Ferrari, interpellanza se vi ritenete soddisfatti o no. Prego Consigliere Ferrari.

(Valterio Ferrari)

L'interpellanza alla quale non si è risposto. Adesso la leggo che forse è meglio. Ultimo blocco: di prendere in esame un'eventuale convenzione delle ferrovie e mezzi alternativi meno impattanti sul traffico stradale locale e altrettanto ecologici quale lungamente promosso a trasporto su ferro elettrificato. Questo l'ha scritto Max (il consigliere Melloni n.d.r.) e io non saprei, però leggo. Sul ferro elettrificato, specificando tramvia regolamentata, realizzazione di nuovi spazi ciclopeditoni.

(Paola Delfina Tognoni)

Prego ingegner Maccari.

(Fabrizio Maccari)

Premesso che appunto noi facciamo un altro mestiere, facciamo ferrovie però se ci viene chiesto di fare tramvie magari lo facciamo. Questo è un tema molto complesso, risolverlo in una battuta purtroppo non renderà merito ad un argomento anche interessante perché i sistemi di trasporto sono il nostro mestiere e quindi ci mettiamo a confronto con altre realtà. L'unica cosa che sento di dire è che la tramvia è un sistema prettamente urbano, quindi ad intensità e a frequenze molto elevate. Anche realtà realizzative in ambiti di Provincia cioè di territori molto estesi, almeno in Italia ma anche in molte realtà europee non ne vediamo realizzati, col fatto poi che di solito una tramvia alleggerisce l'impatto sulle strade ma per avere un'efficacia deve avere anche una chiusura molto elevata quindi magari misure inferiori di semafori ma molto più frequenti o comunque un tipo di funzionamento molto diverso. Oltretutto sicuramente una conversione di questo tipo ha un impatto economico fuori scala ad oggi per la nostra realtà, parlo per la nostra azienda che lavora sulle unità dei milioni di euro, qui parliamo di decine di milioni perché vuol dire riconvertire tutto un sistema di trasporto. Dicevo prima, oggi i treni ci sono, treni a costo 0 per la collettività locale vengono messi a disposizione da Trenitalia. Domani, se devo convertire in una tramvia devo cambiare il



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

materiale rotabile, qualcuno lo deve comprare, un treno costa 5 milioni di euro, un tram non ho idea ma se vogliamo portare le persone che portiamo oggi dalla Provincia a Reggio-Emilia mi immagino dimensioni non molto inferiori, sempre milioni di euro per ogni treno, officine dedicate, sistemi di manutenzione, si crea tutto un indotto. Sentirei di dire ad un Amministratore: se avete questa disponibilità economica datela alle ferrovie e altro che sottopassi o piste ciclabili o circonvallazioni, diminuiamo il passaggio a livello e arriviamo già ad una ferrovia più efficiente. Secondo noi è anche molto più economico, quindi se volete un suggerimento e io dovessi consigliare l'Amministratore, investiamo anche cifre inferiori sulle ferrovie, risolviamo i casi più critici, miglioriamo le fermate e le stazioni, abbiamo già i treni moderni che hanno una vita utile di fronte di qualche decina d'anni e unendo queste risorse sicuramente miglioriamo più efficacemente con risultati più garantiti queste richieste. Io questo mi sentirei di dire.

(Paola Delfina Tognoni)

Comunque, vorrei ringraziarvi per quest'interpellanza che ci ha permesso di approfondire meglio il tema anche con gli esperti e parlarne con tanti cittadini. Come vedete, non per sottolinearlo ma solo per informazioni, le interpellanze potrebbero durare massimo 1 ora e invece questa sera volutamente abbiamo voluto dare ampio spazio a questo tema perché molto importante e sentito dalla popolazione. Se non ci sono altri interventi chiediamo se siete parzialmente soddisfatti. Ringraziamo vivamente l'ingegner Maccari e Camminati per le informazioni. Grazie. Direi che possiamo passare al **quarto punto all'Ordine del Giorno, interrogazione su tema abbandono rifiuti** società del gruppo Bibbiano Bene Comune. Prego Consigliere Ferrari.

(Valterio Ferrari)

Abbandono rifiuti e materiali vari sul territorio. Considerato che l'abbandono di rifiuti materiali, edili, scarti di vario genere, la casistica è vastissima e documentabile. Io ho anche quella perversione lì, quella di fotografare tutta la robbaccia che trovo in giro per il Comune. Rappresenta purtroppo una costante per tutto l'anno e su tutto il territorio comunale come del resto succede più o meno in tutti i Comuni. Il fenomeno ha un carattere diffuso sulla campagna bibbianese ma sicuramente anche nei luoghi privilegiati dove più spesso si concentrano queste azioni inqualificabili. Chiediamo all'assessore competente quali dimensioni ha il fenomeno nel nostro Comune in termini di interventi annuali effettuati per rimediare a queste situazioni di degrado, sempre che esista una sorta di registro. Quali costi il nostro Comune si deve sobbarcare per questo servizio che immaginiamo sia affidato a Iren, se ci sia o meno da parte delle Amministrazioni Comunali l'intenzione di intervenire per prevenire e o sanzionare questi comportamenti scorretti e anche illegali perché è bene ricordare che chi li compie è soggetto a sanzioni amministrative nel caso si tratti di un privato, ma qualora a compierli sia un'azienda o un professionista nell'esercizio della propria attività diventa passibile di provvedimenti di carattere penale.

(Paola Delfina Tognoni)

Prego Assessore Bellelli.

(Assessore Bellelli)

Premetto anch'io che questi tipi di abbandoni ahimè sono comuni anche in altri territori e il nostro territorio comunale ricco di campagne forse dà adito ancor di più a questo tipo di abbandono laddove ci sono zone isolate. Ho fatto una breve ricerca in questi ultimi anni e ho un po' la situazione di questi abbandoni, a partire dal 2016 ad oggi. Nel 2016 ci sono stati 2 abbandoni per il costo dello smaltimento di questi rifiuti perché comunque erano rifiuti speciali di € 740, uno dei quali consisteva in amianto. Nel 2017 c'è stato un solo abbandono per un costo di € 810 e riguardava la bonifica di fusti in località Piazzola, forse i cittadini di Piazzola si ricordano. Nel 2018 ci sono stati 8 abbandoni per un totale di € 6.600 per la loro rimozione di cui uno amianto, per un costo di € 247 per il suo ritiro. Nel 2019 ci sono state 13 abbandoni in totale con un costo di € 8.000 di cui 5 abbandoni in amianto. Noi stiamo cercando dei provvedimenti a questi abbandoni perché in



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

effetti sono molto in aumento. Come prima soluzione ricordo che abbiamo un po' ripristinato il numero dei cantonieri, nel senso che ultimamente sono andati in pensione 2 cantonieri per cui adesso abbiamo ripristinato il numero di cantonieri e certi abbandoni di materiali non particolare e pericolosi possono essere raccolti e sistemati dai nostri cantonieri. Un altro provvedimento che stiamo cercando di approfondire con anche gli altri Comuni e con Iren è quello di adottare un agente di controllo. Questo servirà appunto per innanzitutto controllare sia i conferimenti scorretti sia le deiezioni, sporcizie nei parchi ma anche soprattutto controllare gli abbandoni nella zona. In passato abbiamo cercato di adottare le guardie ecologiche volontarie ma con scarso successo riguardo agli abbandoni di vario genere. Un altro provvedimento che stiamo provvedendo e sollecitando è quello di far adottare le linee di azione poste dalle linee guide di amianto, questo per i micro-conferimenti. Come ricordo la Regione Emilia-Romagna a luglio ha deliberato le linee guida per l'amianto, per la consegna di piccole quantità da parte dei cittadini privati di amianto. Deve far adottare questi sistemi agevolati ai gestori dei rifiuti e di conseguenza i gestori dovranno attrezzarsi per favorire e agevolare i cittadini privati per il conferimento di quantità. Come immagino saprete Sabar adotta già da tempo questo tipo di agevolazioni. Per quanto riguarda il sistema sanzioni, il nostro regolamento riguarda i rifiuti domestici e già prevede delle sanzioni per coloro che abbandonano rifiuti domestici non pericolosi e rifiuti domestici pericolosi con delle sanzioni diversificate in base alla tipologia di conferimento. Per rifiuti domestici pericolosi si intendono le batterie e le pile, non certo l'amianto in quanto è considerato non un rifiuto domestico e viene sanzionato in base alle normative nazionali. Come dicevate voi, in effetti la sanzione è diversificata se lo fa un cittadino privato con sanzione amministrativa. Se è una ditta così è sanzionabile anche con l'arresto. Quindi noi stiamo cercando di adottare dei sistemi affinché si riducano questi tipi di abbandono. Non abbiamo preso in considerazione l'inserimento di telecamere, sappiamo che molti abbandoni avvengono anche davanti ai centri di raccolta. Non abbiamo pensato di adottare le telecamere in quanto immaginiamo che se noi mettiamo le telecamere dopo spostano l'abbandono in altro luogo e forse peggiorativo per la sua modifica perché semmai si fa presto a raccattarli e portarli ai centri di raccolta. Se mettiamo una telecamera lì è ovvio che poi spostano il conferimento dall'altra parte, così come non possiamo mettere delle telecamere lungo i campi e i canali.

(Paola Delfina Tognoni)

Domande e interventi? Consigliere Ferrari.

(Valterio Ferrari)

Io sono quello parzialmente soddisfatto perenne. Capisco tante cose e ne faccio osservare 2, l'ho citato nell'interrogazione. Ci sono dei luoghi che non intendevo davanti all'isola ecologica dove vedo sempre che c'è roba abbandonata ma lì è meglio che ad un'altra parte senza ombra di dubbio. È il problema meno grave. Di fronte alla nostra isola ecologica di Bibbiano c'è questa stradina che io faccio molto spesso perché ci sono affezionato, da bimbo mia mamma mi ci portava con la bicicletta e andavamo a trovare dei parenti. Io ci passo perché è ancora una strada bianca, tutta la vegetazione, lì è una discarica ogni 10 mt, c'è un dossier fotografico infinito che se volete per curiosità ve lo posso inviare per posta elettronica. Ci ho trovato sacchetti pieni di ogni, materasso, non so quante volte del cartongesso, bidoni, stendini per il bucato. Io dico, la telecamera lì non la mettiamo perché serve a poco. Io credo che con delle foto trappole quella strada lì si controlla e si può bastonare bene quella gentaglia che si comporta così perché purtroppo l'unica cosa che funziona è quello, bastonati e messi in prima pagina sul giornale. Un'ultima cosa veloce, quello di dare il compito agli agenti della Polizia Municipale. Gli agenti della Polizia Municipale ormai sono una pattuglia talmente esigua che francamente fargli fare anche quello, ce la facciamo a noi fa piacere ma non so se sia prioritario, lo ritengo abbastanza difficile.

(Paola Delfina Tognoni)

Assessore Bellelli.



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

(Assessore Belelli)

Io ho detto agenti di controllo che non sono agenti di Polizia Municipale. Sono altri agenti istruiti in modo da poter fare questi tipi di controllo. Per quanto riguarda via Madonna di Gavassetto come anche altri luoghi, sappiamo via san Filippo, come dicevo prima se noi mettiamo le telecamere poi dopo il problema si sposta più in avanti. Non possiamo mettere delle telecamere trappola perché dal punto di vista normativo dobbiamo mettere telecamera, il controllo con scritto zona controllata, ecc. per cui io immagino che il problema si sposta un po' più in là.

(Paola Delfina Tognoni)

Ricordo anche, come diceva l'Assessore Bellelli che non ha ricordato stasera, ma che ci sarà una campagna per ricordare i cittadini che Iren passa anche a ritirare i rifiuti gratuitamente, proprio per cercare di sensibilizzare, informare. Cercheremo di far avere una campagna per ricordare ai cittadini questo. È molto più semplice farsi passare a prendere da casa gratuitamente che caricarli e abbandonarli in luoghi. Quindi ritenteremo anche questa strada sicuramente. Ci sono altri interventi? Vi dichiarate anche in questo parzialmente soddisfatti. Passiamo quindi al **punto n. 5 dell'Ordine del Giorno. Interrogazione su tema percorsi ciclopeditoni** presentati sempre dal gruppo Bibbiano Bene Comune. Consigliere Ferrari.

(Valterio Ferrari)

Li ho studiati a memoria quasi. Ricordato che nel programma di mandato approvato dalla Maggioranza è previsto il proseguire il programma di realizzazione di piste pedonali e ciclopeditoni e che alcune di queste opere sono state già approvate o in via di progettazione. Considerato che il cimitero di Bibbiano, situato non lontano dalla Chiesa parrocchiale e dalla via principale del paese è attualmente servito solo da una strada comunale, via Suor Enrichetta Monti, piuttosto stretta e non proprio sicura per pedoni e ciclisti, considerato che anche i cittadini che risiedono lungo questa via e nella località Casale, a circa 1 km dal cimitero, non disdegnerebbero un prolungamento della ciclabile, quantomeno un minimo di illuminazione che peraltro troviamo in fondo al casale nell'altro senso, una strada perpendicolare a via Suor Enrichetta Monti. Trattamento fino all'incrocio con via Rolando da Corniano. Chiediamo di intervenire con le opere necessarie per migliorare la situazione esistente. Piccola nota, è una richiesta che ci hanno fatto anche alcuni cittadini, poi cambia poco.

(Paola Delfina Tognoni)

Assessore Catellani.

Assessore Catellani: Le considerazioni che sono state fatte sono corrette. Dal punto di vista nostro dell'Amministrazione il problema lo si vuole prendere in considerazione almeno circoscrivendo il possibile intervento in un ambito un po' più limitato di quello che viene proposto qua. In sostanza l'idea dell'Amministrazione è quella di cercare di migliorare la mobilità, viabilità soprattutto rivolta alla mobilità debole, dalla Chiesa al cimitero, realizzando, mettendo in cantiere, facendo uno studio di fattibilità che porti ad individuare quella che è la soluzione migliore. Teniamo presente che una pista ciclopeditona ha un'ampiezza di circa 2 metri e mezzo e in certi tratti diventa possibile poter realizzare, ampliare la sede stradale aggiungendo un ulteriore spazio di 2 metri e mezzo. Basti pensare al passaggio a livello, al ponticello che c'è. Ciò non toglie che comunque una soluzione mista pista pedonale/pista ciclopeditona fino al cimitero è da prendere in considerazione. Per cui, ripeto, l'intenzione è fare uno studio di fattibilità che ci porti quantomeno a definire qual è la soluzione migliore e quali possono essere i costi dell'intervento ed eventualmente anche i tempi per inserirli nella pianificazione ordinaria. Andare oltre nel senso di garantire un'illuminazione sull'intero tratto fino al casale, questo è un impegno che diventa difficile assumere visto che tutto sommato ci sono ancora delle zone del Comune che hanno maggiori tratti, presenza di abitanti su cui dovremmo intervenire con l'ampliamento della pubblica illuminazione.

(Paola Delfina Tognoni)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Altre domande e interventi? Parzialmente soddisfatto? Consigliere Fiocchi.

(Nando Fiocchi)

Già in sede di valutazione del DUP ci eravamo dichiarati per una visione che migliorasse la problematicità della circolazione del centro verso le stazioni. Questo qui, almeno fino al cimitero, diciamo era sotto la bocca di tutti ma non ci abbiamo pensato fino a che qualcuno non ce l'ha chiesto, va in quella direzione.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi procediamo con **il punto n. 6. Interrogazione sul tema lavori pubblici**, programma presentato sempre dal gruppo Bibbiano Bene Comune. Prego Consigliere Ferrari.

(Valterio Ferrari)

Lavori pubblici e progetti preannunciati per l'ultimo semestre 2019 dall'Amministrazione. Durante la prima seduta del primo Consiglio Comunale avvenuta in data 12 Giugno, il Sindaco Carletti nel suo discorso di insediamento pronunciava una serie di impegni che la sua Amministrazione aveva già messo a calendario, impegni che ritroviamo confermati anche nel DUP 2020-22, recentemente approvato e che qui di seguito riportiamo. Ripetiamo quelli particolari, opere che volevamo portare all'attenzione del Consiglio, inizio lavori delle seguenti opere: ciclopedonale Piazzola per il mese di luglio, ciclopedonale Barco-Bibbiano per il mese di settembre. Inizio lavori. Approvazioni previste tutte per il mese di settembre dei seguenti progetti definitivi: rotatoria in luogo del semaforo sull'intersezione via Ariosto, via Fratelli Corradini e via Gian Battista Venturi con ingresso parco. Secondo stralcio riqualificazione Piazza Caduti di Barco, grazie anche all'utilizzo dei fondi regionali nella misura di € 200.000. Ciclopedonale Bibbiano-Barco, inizio lavori entro il 2019 per la quota stanziata dal nostro Comune per poi essere completato entro il 2020 per la parte della Provincia di Reggio-Emilia. Riqualificazione dei 2 alloggi di Barco dei quali è prevista la presentazione sempre a settembre. Preso atto della situazione particolare che quest'Amministrazione sta vivendo da quando si è aperta la questione giudiziaria con i servizi dell'infanzia dell'Unione Val D'Enza e del Sindaco Carletti con i relativi provvedimenti restrittivi a suo carico, non possiamo comunque esimerci dall'esprimere la nostra preoccupazione e dei cittadini Bibbiansi sulla possibilità che tutti questi eventi programmati da realizzare o progettati, vengano riferiti a date non più certe e non in linea con impegni presi da questo Consiglio. Chiediamo al Sindaco e alla giunta di riferire immediatamente in merito allo scenario che si sta delineando per quanto concerne il rispetto o meno degli impegni presi. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Cercherò di dare delle risposte dettagliate su ciascun punto indicando lo stato dei progetti sui temi che sono stati indicati e le tempistiche su cui possiamo impegnarci attualmente. La risposta sarà un po' lunga visto che gli argomenti trattati sono numerosi. Comincio sperando di non annoiare troppo. Primo punto: percorso ciclopedonale Coriano-Piazzola, avvio dei lavori previsti per il mese di luglio. Se n'è parlato prima di questo intervento, si sono date già alcune indicazioni in merito alle ragioni delle difficoltà che ci sono nel portare avanti questo intervento. L'intervento consiste appunto nel completare il percorso ciclopedonale nella zona sud del paese andando quindi da Corniano a Piazzola. L'intervento era previsto che fosse realizzato da FER, i lavori erano già stati non solo pianificati ma in qualche modo già avviati perché si era già provveduto a fare gli accantieramenti, quindi in qualche modo i lavori erano già stati messi in fase realizzativa. Poi c'è stato un forte rallentamento, anzi al momento i lavori sono fermi e la ragione è stata quella indicata prima, vale a dire volontà e interesse di FER, ma di tutti, di chiudere i 2 passaggi a livello che sono nella zona est del paese, 2 passaggi a livello adiacenti, molto vicini in zona agricola che consentono



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

il passaggio dei mezzi agricoli per raggiungere le terre che i proprietari devono lavorare. Uno dei 2 passaggi è stato chiuso, sul secondo ancora ci sono delle trattative in corso, trattativa piuttosto complicata che riguarda diversi soggetti privati, oltre a FER e l'impegno del Comune e in base all'esito di questa trattativa e alla possibilità o meno di chiudere il passaggio a livello, la soluzione e i tempi di realizzazione conseguentemente verranno ridefiniti. In sostanza se la situazione rimane bloccata come adesso, vale a dire con il passaggio a livello Corliano 2 che non sarà chiuso per l'impossibilità di raggiungere un accordo con la proprietà, la soluzione adottata sarà quella che porterà la pista ciclabile da Corliano zona latteria a Piazzola. Una soluzione non completamente definita, nel senso che sarà lo sbancamento del terreno e il fondo realizzato materiale stabilizzato e questa è quindi la soluzione nel caso che rimanga aperto il passaggio a livello. Qualora viceversa si riesca a trovare l'accordo per chiudere anche il secondo passaggio a livello, viene realizzato l'intero tratto Corliano-Piazzola con chiusura del Rio per il breve tratto passaggio dal lato destro, lato sinistro della strada andando verso la collina e poi dopo realizzazione del tratto completo fino a Piazzola con anche un completamento dell'arredo del percorso con illuminazione e così via. Nella peggiore delle ipotesi dovremmo riprendere i lavori nell'estate 2020 e la soluzione sarà condizionata appunto dall'esito degli accordi però a quel punto ovviamente il ruolo che può giocare l'Amministrazione è un ruolo marginale. Sono privati che entrano in gioco. Secondo punto: pista ciclopeditonale Barco-Bibbiano. La pista ciclopeditonale nella sua definizione completa prevedeva il collegamento tra Barco e Bibbiano zona scuola elementare di Fossa. Il progetto completo è stato inviato in Regione, inserito in graduatoria ma per adesso ancora non è stato ammesso al finanziamento, quindi con risorse nostre del Comune reperite attraverso un mutuo è stato finanziato il primo tratto che riguarda il collegamento tra l'incrocio via Dante di Barco con lo svincolo che c'è per entrare in paese. La procedura di gara è stata espletata e l'assegnazione dei lavori sarà fatta nell'arco di poche settimane, quindi è ragionevole aspettarsi che i lavori partiranno forse entro inizio anno. Poi punto 3, rotatoria in luogo del semaforo. In realtà il punto è in qualche modo la riqualificazione della piazza se vogliamo. Sono previsti 2 interventi che sono la realizzazione di una rotatoria in luogo del semaforo, intersezione tra via Venturi e via Ariosto e via Fratelli Corradini e il miglioramento della rete urbana nelle zone della piazza dove adesso ci sono i pini e sui 2 lati di via Venturi. Per quanto riguarda il primo punto eliminazione del semaforo, il progetto è in corso di rilevazione da parte della Provincia con progettazione esecutiva che è prevista a breve, si spera entro fine anno. C'è stato qualche ritardo per l'impegno che ha avuto la Provincia su altri fronti, in ogni caso entro fine anno dovremmo avere il progetto definitivo. Il costo previsto, per la prima parte dell'intervento, vale a dire sostituzione del semaforo con rotonda è di € 150.000, finanziato con risorse nostre attraverso l'accesso ad un mutuo. Il problema è che accendere un mutuo significa tempi che non sono brevi, o che il mutuo è stato fatto e per fare un mutuo occorre avere un progetto preliminare, forse definitivo per cui fino ad adesso non lo abbiamo potuto fare perché non avevamo il progetto definitivo. Una volta che c'è il progetto definitivo si può accendere il mutuo e nella situazione attuale significa aver approvato il bilancio di previsione 2020 e questo speriamo che si porti a febbraio, comporta una lavorazione che si colloca tra il mese e mezzo e i 2 mesi. I mutui noi li accendiamo con cassa deposito e prestiti di solito, i tempi di lavorazione per una richiesta di mutuo, per quello che abbiamo verificato in questi 2 anni è attorno al mese e mezzo 2 mesi. Poi dopo una volta fatto il mutuo c'è da fare la gara per la concessione dei lavori. Quindi ragionevolmente questo lavoro sarà avviato per l'estate. Per quanto riguarda invece il miglioramento della rete urbana, anche qua la spesa prevista è di € 150.000, anche in questo caso la progettazione è prevista a carico della Provincia però ancora non è stata avviata la fase realizzativa. È ragionevole aspettarsi che la progettazione definitiva verrà completata e presentata per l'estate 2020, dopodiché partirà l'iter di richiesta del Mutuo e di avvio dei lavori. Punto 4, riqualificazione Piazza Caduti di Barco. La riqualificazione di Piazza Caduti, secondo stralcio, utilizza un progetto



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

che è stato approvato a fine agosto e prevede la pavimentazione di Piazza dei Caduti, il miglioramento della rotonda e il rialzo della sede stradale davanti all'ex scuola, davanti alla sede dell'Unione. Il costo dell'intervento previsto è di € 240.000 di cui € 160.000 come contributo regionale e € 80.000 come spesa a carico del Comune. I lavori inizieranno a maggio dell'anno prossimo e la fine dei lavori è prevista per fine anno. Punto 5: percorso ciclopeditonale Bibbiano-Barco. Il progetto anche in questo caso è a carico della Provincia, abbiamo fatto un accordo un paio di anni fa, per cui spesso le progettazioni sono realizzate dalla Provincia stessa. Dovrebbe essere disposto e progettato entro fine anno, a breve, il costo realizzativo è in parte a carico del Comune nella misura di € 140.000, anche in questo caso con accesso al mutuo da trasferire alla Provincia perché l'intera realizzazione sarà poi in carico alla Provincia stessa. Visto che anche in questo caso ci sarà da contrarre un mutuo per il trasferimento delle risorse della Provincia che farà la realizzazione dell'intervento, ragionevolmente quest'attività di trasferimento a Provincia potrà essere completata verso l'estate dell'anno prossimo per cui i lavori c'è da aspettarsi che saranno iniziati dalla Provincia in estate o inizio autunno dell'anno prossimo. Per quanto riguarda la riqualificazione di 2 alloggi a Barco, qua forse i 2 alloggi sono i 2 edifici case popolari, immagino che siano quelle. Come sapete gli edifici erano 3, uno degli edifici è stato demolito quindi sono rimasti i 2 edifici attualmente abitati. Il progetto definitivo è stato predisposto per fine Settembre. Al tempo cui si riferisce questa interrogazione, vale a dire al Consiglio Comunale del 12 Giugno, i termini sia economici che organizzativi così come li aveva rappresentati la Regione non erano ben definiti. C'era la certezza del contributo ma non c'era l'esattezza del contributo stesso né tantomeno erano definiti i meccanismi operativi ed organizzativi che avrebbero portato alla realizzazione. Sta di fatto che quando se ne parlò in Consiglio Comunale, si parlò di un intervento di un costo complessivo di un milione di euro di cui € 700.000 come contributo alla Regione e € 300.000 come risorse da recuperare in carico al Comune. Successivamente il contributo della Regione si è ridotto, da 700.000 è sceso a 625.000, cifra di tutto rispetto e in misura corrispondente si è ridotto anche l'onere a carico del Comune di € 250.000. La realizzazione dell'intervento poi nel frattempo si è definita meglio, nel senso che tra i protagonisti di questa partita è entrato giustamente in campo anche ACER per la gestione dell'immobile e il progetto definitivo è a carico di ACI così come la realizzazione dell'intervento. Sono stati presi accordi per procedere con la realizzazione però questi dovranno essere formalizzati attraverso atti formali della Regione che da quello che è stato detto dall'ingegner Tamagnini potranno essere presi soltanto dalla nuova giunta regionale. Quindi speriamo che questo non comporti problemi e se le cose vanno come si spera i lavori dovrebbero avere il loro naturale svolgimento con l'intervento, scorrimento dei lavori a carico di ACER da febbraio in poi. Aggiungo qualche altra considerazione. È evidente che rallentamenti ci sono stati. Il mondo è rallentato ma fortunatamente non si è fermato nel senso che comunque interventi che in qualche modo si è ipotizzato di realizzare stiamo cercando di portarli avanti tutti con tempi più diluiti, con modalità anche che non erano del tutto conosciute il 12 Giugno e che nel frattempo sono state definite meglio, sono state definite e portati avanti anche altri interventi che allora non erano previsti o che allora si cominciava soltanto a delineare, ne cito alcuni: sul tema della pubblica illuminazione avevamo già previsto interventi lo scorso anno, quest'anno in virtù di un contributo del decreto crescita assegnato al Comune di Bibbiano di € 90.000 è stata prevista la sostituzione di un numero piuttosto consistente di lampioni con lampade a led a basso consumo in numero di circa 150 e la realizzazione degli interventi in questo momento è condizionato dai tempi di consegna del materiale che sono piuttosto lunghi però comunque tutta la parte progettuale, preliminare, assegnazione dei lavori è stata fatta e c'è soltanto la parte realizzativa che dev'essere portata a termine. È previsto e questo l'abbiamo definito nell'ultimo consiglio Comunale, un intervento e miglioramento di marciapiedi del Comune, stanziato nell'ultimo Consiglio Comunale, € 100.000 euro al miglioramento di situazioni critiche su alcuni marciapiedi del Comune e il progetto è in



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

corso di realizzazione, praticamente è già quasi finito e i lavori partiranno appena possibile. C'è il tema della ristrutturazione del Municipio che era emerso a giugno e non era noto nei termini in cui si è definito successivamente. La speranza era quello di poter fare un intervento relativamente leggero, viceversa il coinvolgimento della sovrintendenza delle belle arti ha imposto una tecnica di intervento sui soffitti che sarà molto problematica, costosa e indubbiamente ci porterà a rallentare i tempi con anche le complicazioni organizzative che questo comporta, vale a dire spostamenti di ufficio da una parte all'altra, interventi che riguardano un soffitto devono essere fatti tenendo conto sia di chi sta sopra sia di chi sta sotto. Quindi sono complicate notevolmente le problematiche, c'è la certezza che i costi aumenteranno in modo sensibile, si allungheranno i tempi però questo è inevitabile farlo. C'è un problema di sicurezza e non è irrilevante. Mi fermerei qua.

(Paola Delfina Tognoni)

Aggiungo solo che per il primo punto, ciclopedonale che ha spiegato Emilio, FER realizzerebbe nell'ipotesi della chiusura del secondo passaggio a livello, avrebbe un notevole risparmio per una strada che deve progettare. Nell'ipotesi invece della chiusura avrebbe un notevole risparmio che investirebbe per fare questo ulteriore pezzo di marciapiede. Stiamo aspettando per questo la risposta. Altra cosa che vorrei sottolineare, come ha detto l'Assessore Catellani, come vedete qualcosa è slittata in avanti però per motivazioni slegate alla vicenda che avete citato. È chiaro che c'è qualche piccolo rallentamento ecc. però come abbiamo sempre detto andiamo avanti con piccoli passi e continuiamo sempre anche con lo sguardo al futuro quindi continuano gli interventi e le opere. Come ha detto l'Assessore Catellani, alcune che non erano previste siamo anche riusciti a realizzarli e quindi anche di questi slittamenti vi ha spiegato le motivazioni e non sono legati alla vicenda. Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Faccio un'altra considerazione che avrei dovuto fare in premessa ma la faccio adesso. Noi fortunatamente parliamo di interventi, slittamenti di tempi in avanti, qualche ritardo, di cose che stiamo facendo, di cose che in parte abbiamo fatto, di cose che ancora non abbiamo fatto e avremmo già dovuto fare e così via. Chi di voi fosse venuto ad un Consiglio Comunale 2-3 anni fa questo qua era un film che non avrebbe certamente visto. Avremmo parlato sì e no di qualche chiusura di buca della strada e così via. Il fatto di poter parlare di interventi di questo tipo che sono anche consistenti, pone in evidenza il cambio completo di paradigma che c'è stato nelle relazioni tra lo staff centrale e i Comuni sul tema degli investimenti. Fino al 2016 i Comuni erano praticamente esclusi da ogni forma di investimento in quello che era lo scenario nazionale. Il patto di stabilità ha impedito ai Comuni di fare qualsiasi forma di investimento. Quel pochissimo che abbiamo fatto in quegli anni l'abbiamo potuto fare grazie a contributi prevalentemente della Regione. Il fatto che adesso si possa parlare di questi argomenti, vuol dire che i Comuni sono stati individuati come un elemento centrale in quello che può essere lo sviluppo degli investimenti del nostro paese con focalizzazione su alcune tematiche specifiche, della sicurezza, mobilità. Oggi non ne abbiamo parlato tanto però le tematiche della messa in sicurezza degli edifici per migliorare la sismicità. Quindi il fatto che si possa parlare di questi argomenti, tempi, pianificazioni, indica una volontà dei governi che ci sono stati nel sostenere i Comuni individuandoli come motore dello sviluppo anche economico del paese. Da quello che sono riuscito a capire, per quel pochissimo che ho letto, anche nella legge di bilancio di quest'anno questa tendenza dovrebbe rimanere.

(Paola Delfina Tognoni)

Consigliere Ferrari.

(Valterio Ferrari)

Premesso che le questioni che abbiamo posto, abbiamo un en plein di previsioni e promesse azzardate fatte nei programmi elettorali di mandato e DUP. Le citazioni sui problemi che si sono creati per le indagini del tribunale erano per abbozzare un po' di incomprensioni, non volevamo



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

insinuare niente. Premesso questo mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'Assessore. Chiudiamo in bellezza. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Passiamo al **punto n. 7 all'Ordine del Giorno. Approvazione verbale delle precedenti sedute del 27/09/2019 e del 05/11/2019.** Ci sono osservazioni, possiamo passare alle votazioni? Consigliere Carretti.

(Alberto Carretti)

Inerente la discussione dell'Ordine del Giorno sui dazi imposti dagli Stati Uniti sul parmigiano reggiano della precedente seduta c'è stato un errore di battitura su forme di parmigiano reggiano prodotte nel 2018 dai 7 caseifici di Bibbiano. Si è riportato il n. 184.200 che in realtà è sbagliato. Il numero giusto è 118.200. Quindi vi rileggo la frase e completo così la correggiamo: il nostro Comune è soprannominato la culla del parmigiano reggiano ed è uno dei massimi produttori dei re dei formaggi, vantando sul proprio territorio ben 7 caseifici che producono 118.200 forme di parmigiano reggiano all'anno pari al 3,2 % del comprensorio. Grazie.

(Paola Delfina Tognoni)

Quindi dopo quest'integrazione del Consigliere Carletti mettiamo in approvazione i verbali delle sedute del 27/09 e del 5/11/2019. Favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno, astenuti nessuno. Passiamo al **punto n. 8, convenzione per la costituzione dell'ufficio comune per l'assistenza legale, Ufficio Unico Avvocatura della Provincia di Reggio Emilia.** Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Questa è una delibera che immagino in questa forma e con pochissime differenze sia presentata in tantissimi Consigli Comunali della Provincia ed è piuttosto interessante visto che prevede la costituzione di un ufficio per l'assistenza legale denominato Ufficio Unico dell'Avvocatura in ambito della Provincia di Reggio Emilia e prevede la convenzione attraverso la quale i Comuni possono aderire a quest'ufficio. Sono citate riferimenti normativi in base ai quali questo ufficio viene costituito. Ci sono degli aspetti interessanti. L'adesione a questo ufficio dà diritto a certe prestazioni di uno studio legale che sono indicate non nella delibera ma nella convenzione che riguardano consulenze in ordine all'applicazione degli istituti normativi, difesa extragiudiziale nelle eventuali controversie tributarie, civili ed amministrative. Supporto nell'amministrazione di atti, denunce, querele degli enti convenzionati e anche la costituzione di parti civili. La delibera parla anche della costituzione di un albo specifico di professionisti cui eventualmente accedere qualora fosse necessario una competenza specifica. Il costo per aderire a questa convenzione è nella misura di € 0.30 per abitanti, quindi per il Comune di Bibbiano è dell'ordine dei poco più di € 3.000 e questo costo dà diritto ai Comuni con popolazione tra gli 8.000 e i 12.000, porta ad essere assistiti in 9 procedimenti di tipo legale. Una considerazione comunque va fatta, intanto purtroppo la necessità di ricorso a studi legali aumenta, non perché i Comuni diventano più litigiosi ma perché le situazioni si complicano e a volte ci sono delle situazioni in cui i cittadini ricorrono contro il Comune in cause legali quando forse un po' più di ragionevolezza potrebbe evitarle. Comunque, sta di fatto che il ricorso purtroppo aumenta. Non c'è da trascurare neanche l'impatto che avrà la vicenda giudiziale del Comune di Bibbiano, che fino adesso non ha comportato interventi di natura legale però è ragionevole ipotizzare che non si possa escludere in futuro anche una necessità di questo tipo. È un'adesione a coprire delle strade interessanti poiché il tema di ricorrere alle strade legali continua ad aumentare e c'è sempre più la necessità di differenziare il ricorso a questi studi in base alle competenze che hanno per cui poter avere a disposizione, utilizzare un albo a cui far riferimento e personale competente a cui rivolgerci ci sarebbe di grande aiuto.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono domande e interventi? No. Quindi mettiamo in votazione il punto n. 8 convenzione per la costituzione dell'ufficio comune per l'assistenza legale Ufficio Unico Avvocatura della Provincia di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Reggio Emilia. Favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. C'è da votare anche l'immediata esecutività. Favorevoli? Astenuti nessuno. Contrari nessuno. **Punto n. 9, scioglimento convenzione per l'esercizio in forma associata del servizio finanziario fra l'Unione Val D'Enza e il Comune di Bibbiano.** Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Questa è una delibera che per certi aspetti presento mal volentieri. L'idea di presentare ad un ufficio associazione Comune di Bibbiano Unione, con l'obiettivo di avere i servizi finanziari dei vari Comuni dell'Unione conferiti presso l'Unione o quantomeno alcune funzioni dei servizi finanziari è un'idea che tutto sommato non mi dispiaceva. Sta di fatto che il meccanismo, il tentativo che è stato fatto e che si è tradotto con la delibera di Consiglio del 5 Novembre 2018 e che operativamente ha avuto efficacia nel 1 gennaio 2019, vale a dire quello di costituire un ufficio associato Comune di Bibbiano-Unione per la gestione del servizio finanziario, è stato un esperimento che purtroppo non ha dato i risultati attesi. Sono anche intervenute situazioni straordinarie al tempo della sostituzione della convenzione non prevedibili, vale a dire il fatto che il titolare designato dell'ufficio associato dottor Iuri Menozzi ha vinto un concorso alla Provincia di Parma per cui indubbiamente ha seguito una strada diversa. Sta di fatto che si è maturata la convinzione che tutto sommato almeno in questa fase è opportuno sciogliere la convenzione e procedere Unione e Comuni ciascuno per la sua strada. Per cui adesso l'Unione ha un nuovo titolare o quantomeno un titolare in attesa di finire esattamente la sua posizione. Noi per il momento siamo in assenza di un titolare. È intenzione dell'Amministrazione comunque avviare in tempi rapidi tutti i passaggi organizzativi che ci portano ad avere un responsabile del servizio solo per il Comune di Bibbiano, a tempo pieno e a tempo indeterminato. C'è la necessità di stabilizzare questo ufficio che è critico per il Comune, la necessità di avere quel livello di competenze che un ufficio di questa importanza deve avere e che deve fornire in termini di sicurezza a tutti gli altri uffici del Comune. Questo è il primo passo in quella direzione.

(Paola Delfina Tognoni)

Ci sono interventi, domande? No, già chiarito in Capigruppo. Quindi mettiamo in votazione anche il punto n. 9 scioglimento convenzione per l'esercizio in forma associata del servizio finanziario fra l'Unione Val D'Enza e il Comune di Bibbiano. Favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. C'è da mettere anche qui in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. **Punto n. 10, variazione di bilancio 2019, variazione di assestamento generale.** Ancora la parola all'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Questo è un atto importante. È una variazione di bilancio come altre ne abbiamo fatte però è importante perché di fatto è l'ultima variazione di bilancio di competenza del Consiglio che può essere fatta nel corso dell'anno, per cui in quest'occasione, come tutte le occasioni che si sono presentate negli anni passati, si è esaminato il bilancio in modo estremamente approfondito per quanto riguarda sia tutte le voci dell'entrata che per quanto riguarda le voci della spesa per allineare gli stanziamenti e le previsioni di entrata a quello che è la situazione del Comune. Di fatto, tenendo conto delle richieste dei vari responsabili di servizio che sono qua indicate e tenendo conto anche della necessità di allinearsi a quelli che sono i trasferimenti dello Stato e anche di altri enti come la Provincia e la Regione, abbiamo appunto provveduto ad adeguare il nostro bilancio sia ad emergenze interne che alle questioni che sono state sottoposte da altri enti. Da un punto di vista degli interventi, ne abbiamo già parlato in sede di Commissione, non si tratta di variazioni sconvolgenti, si tratta di tanti aggiustamenti di importo tutto sommato relativamente modesto. Mi soffermo soltanto su alcune ma in modo molto rapido. La prima voce che voglio evidenziare è un recupero in termini di imposta di IMU sugli anni precedenti, sostanzialmente individuazione di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

forme di evasione che sono state oggetto di accertamento, sono € 10.000, non è una grande cifra però si aggiunge ai 210.000 già individuate e iscritte al bilancio in precedenza per cui l'attività dell'ufficio quest'anno ha portato ad iscrivere a bilancio € 220.000 di accertamenti sull'IMU. Un altro adeguamento che riguarda le entrate che abbiamo fatto è stato quello di adeguare le nostre entrate ai trasferimenti dello Stato e delle Regioni. Per quanto riguarda lo Stato ci sono stati trasferimenti di € 7-8.000 in più. Voglio evidenziare anche il fatto che questa è stata anche l'occasione per sistemare un refuso che era presente nel nostro Bilancio già dalla sua fase di predisposizione, refuso che di fatto è il trascinarsi di una situazione del 2018. Nel 2018 avevamo incassato a titolo di rimborso da altri Comuni la somma di € 18.000 per una prestazione di servizio che un nostro dipendente aveva fatto in altri Comuni. Quest'anno questa attività non si è concretizzata, per errore è stata mantenuta la previsione e si è intervenuto azzerando la previsione stessa. L'entità della previsione era di € 18.000. Per quanto riguarda la spesa, alcuni elementi importanti hanno riguardato alcune economie di spese sul personale per diverse ragioni, tipicamente in alcuni casi sono stati richiesti concessi lavori part-time. Poi sono state esaminate tutte le spese relative all'utenza, non c'è una grossa differenza rispetto all'ultima variazione che abbiamo fatto. Tenzialmente si è notevolmente alleggerita la posizione nel senso che si è sensibilmente ridotta la spesa di telefonia e per l'acqua, anche se qua è più frutto di conguagli degli anni precedenti che non effettiva riduzione dei consumi. Viceversa, è aumentata la spesa per la pubblica illuminazione e un po' meno per l'illuminazione degli edifici. Minori spese e maggiori spese si equiparano. Si è pure intervenuto sulle spese di funzionamento cercando di portarle a quello che è il fabbisogno previsto da qua a fine anno e l'ultima cosa che si è fatto e rafforzato in maniera non consistente ma tale da consentirci un po' più di respiro a fine anno, il fondo di riserva per poter intervenire in caso di emergenza. Adesso con ieri sera andiamo complessivamente sui € 10-12.000 che dovrebbe essere una somma ragionevolmente tranquillizzante per poter affrontare un fine anno anche con qualche sorpresa. L'ultima considerazione per quanto riguarda gli investimenti, si è provveduto a trasferire dal 2019 al 2020 gli investimenti che per varie ragioni sono scivolati in avanti.

(Paola Delfina Tognoni)

Domande e considerazioni? Nessuno. Quindi mettiamo in votazione anche il punto n. 10, undicesima variazione di bilancio 2019, variazione di assestamento generale. Favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Anche qua l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Astenuti nessuno. Contrari nessuno. Passiamo al **punto n. 11 ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 138 dell'08/11/2019**, sempre l'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Questa se non ricordo male è la terza operazione di questo tipo che viene sottoposta al Consiglio, vale a dire la ratifica di una variazione di bilancio che è stata fatta in via d'urgenza dalla giunta. Non è prassi ordinaria come ho già detto altre volte, sta di fatto che in certi momenti, per accelerare i tempi, si rende necessario. La variazione di giunta ha validità se nell'arco dei 60 giorni successivi viene convertita in provvedimento da parte del Consiglio Comunale. Nello specifico si è trattato di recuperare, di finanziare un'attività che fino all'anno scorso era fatto dal personale ATA e quest'anno non è più conseguita dal personale stesso, vale a dire l'apparecchiamento dei tavoli per i pranzi dei bambini. Quest'attività è stata delegata all'esterno visto appunto il fatto che il personale ATA quest'anno non l'ha fatto. Si è intervenuto con uno stanziamento di € 3.616, se non ricordo male, per finanziare quest'attività. Inoltre si è intervenuto per finanziare € 1.220 di attività relativa ai servizi culturali. Questo è il contenuto della variazione di bilancio fatto dalla giunta.

(Paola Delfina Tognoni)

Domande e considerazioni? Mettiamo in votazione anche il punto n. 11 ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 138 dell'08/11/2019. Favorevoli? Contrari nessuno. Astenuti nessuno.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Passiamo al **punto n. 12. Comunicazione delle delibere di giunta che dispongono il prolungamento dal fondo di riserva**. Sempre l'Assessore Catellani.

(Assessore Catellani)

Questa è una comunicazione. Ne abbiamo già fatte altre in altri Consigli Comunali. La giunta di iniziativa può operare degli interventi sul bilancio in un ambito molto ristretto e questi interventi comunque devono essere comunicati, anche se non votati, al Consiglio Comunale. Nella fattispecie si tratta di una variazione di cassa. Le variazioni di bilancio riguardano sia la competenza, sia gli stanziamenti che riguardano anche la cassa. La cassa ha un valore veramente tecnico, nel senso che sono gli operatori che devono tenere sotto controllo questo parametro, per cui questo è stato un adeguamento necessario per completare l'attività di fine anno. Non è oggetto di particolari interventi e ragionamenti.

(Paola Delfina Tognoni)

Direi che il Consiglio Comunale anche stasera è terminato. Ci scusiamo un po' per il freddo, dalla prossima volta cerchiamo di far sì che il riscaldamento non si spenga alle 10 perché, per il risparmio energetico, è programmato che dalle 10 si spenga. Ringraziamo l'assessore Catellani che, raffreddato, è intervenuto nonostante il freddo. E' stato un Consiglio Comunale storico, dove tutto è stato votato all'unanimità. Ricordo agli assessori che dobbiamo fare la Giunta. Grazie. Buonanotte.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Vice Presidente
Tognoni Paola Delfina

Il Segretario
Giuseppe D'Urso Pignataro

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.